

LANGHIRANO CONVEGNO PROMOSSO DALLA FLAI SULLA DIFESA DELLE AZIENDE ECCELLENTI

Prosciuttifici, servirebbe un albo

Giulia Coruzzi

Il Prosciutto di Parma e crisi, lavoro nero e infiltrazioni mafiose: questi i temi affrontati durante la partecipatissima assemblea che si è tenuta ieri mattina al Centro culturale di Langhirano su iniziativa di Flai Cgil. Lavoratori, sindacalisti e amministratori si sono riuniti per confrontarsi sulla realtà dei salumifici del nostro territorio.

«I problemi del settore sono

numerosi - ha spiegato Tilla Pugnetti, della segreteria Cgil -. Serve quanto prima l'istituzione di una «Task force» tra le imprese sane, gli organi ispettivi e le organizzazioni sindacali, per garantire legalità contrattuali e invertire la tendenza. Da quando imprese nazionali o internazionali hanno fatto il loro ingresso sul territorio, si è rotto un equilibrio e si è inquinato il mondo del lavoro. La lavorazione del Prosciutto di Parma è un'ecce-

lenza: chi vi si dedica merita la stessa eccellenza nelle condizioni di lavoro o si rischia di compromettere la qualità del prodotto. Fondamentale sarebbe poi la creazione di un albo delle aziende accreditate».

In questo contesto, il ruolo delle istituzioni è imprescindibile, come ha ricordato Luca Ferrari segretario provinciale della Flai: «In situazioni di crisi industriale il sostegno delle amministrazioni è indispensabile.

Il problema principale oggi è che chi rileva le aziende cerca di non applicare ai dipendenti i contratti provinciali, bensì quelli nazionali, con conseguente diminuzione dei diritti di chi lavora e con esiti di mercato disastrosi. Talvolta si assiste anche a casi in cui il dipendente pur di mantenere il posto di lavoro accetta di rinunciare a qualche o livelli conseguiti nel tempo». Erano presenti all'incontro anche i sindacati e i rappresentanti delle am-



Langhirano Un momento dell'incontro di ieri sul settore del Prosciutto.

ministrazioni della Pedemontana: Langhirano, Felino, Sala Baganza, Collecchio e Traversetolo. «Il Distretto del Prosciutto è nato anche per questo - ha sottolineato il sindaco di Langhirano Stefano Bovis - per garantire qualità e rispetto del lavoro. Il continuo confronto con i sindacati è necessario per permettere di monitorare costantemente la situazione». Ma a preoccupare la Cgil vi è un altro elemento: «Quando ci vengono segnalate irregolarità e chiediamo l'intervento degli organi ispettivi spesso trascorrono anche diversi mesi prima che questi intervengano - ha concluso Tilla Pugnetti -. Quando si parla di legalità è fondamentale la tempestività».

CONGIUNTURA I DATI DI UNIONCAMERE E CONFINDUSTRIA. RESTA L'ALLARME OCCUPAZIONE

Export, segnali positivi ma la crisi è ancora qui

Emilia +3,9% nel primo trimestre ma cala la produzione

BOLOGNA

Arrivano finalmente segnali positivi dall'export: +3,9% le esportazioni dell'Emilia-Romagna nei primi tre mesi del 2010 rispetto all'analogo periodo del 2009 (-25%). Un'inversione di tendenza che però è inferiore al dato nazionale (+6,6%) e che mostra la fragilità di una ripresa in Emilia-Romagna nella quale nel primo trimestre hanno ancora il segno meno la produzione (-2,7% in volume) e il fatturato (-2,4%) con una domanda in calo dell'1,6% e forti aumenti della cig ordinaria (da 6 a 11 milioni nei primi quattro mesi) e di quella straordinaria (da 1,5 a 20 milioni di ore).

E' questa in estrema sintesi la fotografia sull'andamento congiunturale dell'economia regionale nei primi tre mesi del 2010 tracciata dal presidente regionale di Unioncamere Andrea Zanlari. «Della crisi che ha pesantemente colpito anche l'Emilia-Romagna nel 2009 - sintetizza Zanlari - vi sono ancora evidenti tracce nei dati consuntivi della prima parte del 2010. Tuttavia si inizia ad intravedere qualche spiraglio di luce, l'export sembra ripartire, gli imprenditori dopo 18 mesi di flessioni consecutive mostrano maggior fiducia in una ripresa che, comunque, si preannuncia ancora fragile e lenta. Questo significa che lo scenario economico deve essere interpretato ancora con molta cautela e, soprattutto, che dovrà continuare l'impegno a supportare le imprese con strumenti che favoriscano l'accesso al credito e politiche per sostenere il più possibile l'occupazione».

Secondo l'indagine se l'export nei prossimi mesi continuerà a tirare e un aiuto arriverà dalla domanda interna, il Pil della regione dovrebbe crescere nel 2010 dell'1,3% (1,5% nel 2011), ma bisogna essere prudenti. Mario Agnoli, direttore generale di Confindustria Emilia-Romagna, ha spiegato il positivo ma debole incremento dell'export con la «basta» subita dal metalmeccanico



(solo +0,9%) e dai «minerali non metalliferi» (cioè la ceramica +3,1%) che sono i settori trainanti per l'economia regionale. Ciononostante «per la prima volta dopo tanti trimestri negli imprenditori l'indice di fiducia è in risalita - ha detto ancora Agnoli - e questo è decisivo per riavviare il ciclo degli investimenti».

Certo resta la preoccupazione per l'instabilità delle borse connesse all'andamento del debito degli stati, ma se le manovre in atto in tutta Europa contribuiranno a stabilizzare i mercati, i segnali potrebbero irrobustirsi. Ma per raggiungere questo obiettivo Confindustria - su questo Agnoli è stato chiaro - ha chiesto che venga rinnovata la «Tremonti ter» per favorire gli investimenti, le misure per il credito di imposta per ricerca e innovazione e che non venga toccato dalla manovra il fondo da 750 milioni a livello nazionale per sostenere gli investimenti nelle Pmi.

L'altra preoccupazione riguarda l'occupazione; per Confindustria fra primo e secondo semestre del 2010 tenderà ad allargarsi la forbice tra investimenti-produzione da un lato e occupazione dall'altro. Per questo bisogna puntare forte sulla crescita per restringere quella forbice ma secondo Agnoli in ogni caso quando si uscirà dalla crisi il lavoro «avrà caratteristiche diverse con cambiamenti qualitativi delle mansioni e delle competenze».

Infine un dato sul credito che accentua il divario tra famiglie e imprese. A marzo quelli per le famiglie erano cresciuti del 7,1% anno su anno (rispetto al +3,7% di fine 2009) mentre quelli per le imprese produttive erano in calo dell'11,1% (-2,7% costruzioni). Su questo punto Agnoli ha chiesto alle banche di fare uno sforzo valutando i progetti di investimento a medio lungo termine sulla base della qualità dei progetti stessi e «non fermarsi ai bilanci 2009» che ovviamente non possono essere buoni.

Bandi regionali

40 mln a chi innova

Un pacchetto di stimoli per l'innovazione del valore di circa 40 milioni è in arrivo dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno delle imprese regionali. Ad annunciarli in una conferenza stampa a Bologna è stato l'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. Si tratta, nel dettaglio, di 22 milioni destinati ai distretti produttivi, 12 milioni per le reti di imprese e 5,9 per l'avvio di nuove cooperative. In tutti e tre i casi i contributi sono il frutto di altrettanti bandi della Regione. In particolare, per i distretti produttivi l'obiettivo è far nascere e valorizzare laboratori di ricerca e centri di alta specializzazione delle imprese più innovative.

Bcc Emilia R.

2009, conti a posto

Per le 22 banche di credito cooperativo dell'Emilia-Romagna (Bcc) il 2009 è stato un anno «horribile» a causa della crisi, ma la performance economica degli istituti è stata positiva, come hanno spiegato in una conferenza stampa a Bologna il presidente della Federazione delle Bcc E.R., Giulio Magagni, e il direttore generale Daniele Quadrelli. Nel 2009 la raccolta complessiva è aumentata del 3,6% (quella diretta del 7,7%) e gli impieghi del 5,6%. In aumento anche le sofferenze (+36%). «Davanti alla crisi la nostra identità mutualistica ci ha portato a comportamenti opposti a quelli della finanza speculativa» ha sottolineato Magagni.

UPI PRESENTATO IL NUOVO SERVIZIO PER LE IMPRESE ASSOCIATE



Palazzo Soragna La presentazione del nuovo servizio per le aziende del comparto dell'autotrasporto.

Con «Broker della logistica» il trasporto risparmia il 20%

Antonella Del Gesso

Possono le aziende produttrici di beni con un solo «gesto» risparmiare fino al 20% per le operazioni di trasporto delle merci e al contempo eliminare il rischio dei carichi incompleti, ridurre i costi e, non meno importante, l'impatto ambientale e il traffico veicolare? Sì, basta aderire al nuovo servizio «Broker della logistica» che l'Unione parmense degli industriali propone alle imprese associate. E' un vero e proprio ufficio virtuale dei trasporti condiviso tra le imprese integrate con quelli già attivi nelle aziende.

«Lo scopo è quello di ottimizzare la composizione dei carichi con tutto ciò che questa operazione comporta in termini di risparmio. Il nostro auspicio è che più aziende possibili ricapisino l'importanza di un'iniziativa, comprovata e attendibile, che tra l'altro permette una sperimentazione gratuita grazie a fondi comunitari», sottolinea il direttore dell'Upi Cesare Azzali, nel corso della presentazione del servizio a Palazzo Soragna. Per diventare più competitive, le aziende oggi puntano a recuperare efficienza attraverso la riorganizzazione dei processi e l'adozione di soluzioni orientate al contenimento dei costi. Mettere in condivisione un ufficio trasporti-traffico, competente, dedicato ed attrezzato, con una o più aziende per cogliere sinergie

Il settore all'Upi

Lanzi al timone Associate quasi 70 imprese

«Una soluzione innovativa che aiuta le imprese a risparmiare». E' questo il sistema di brokering secondo Leonardo Lanzi, neo capogruppo del Settore trasporti dell'Upi che ha recentemente rinnovato i vertici della consultazione. Lanzi ricorda che «il comparto associa all'Unione quasi 70 aziende, per un fatturato di 235 milioni di euro e 1.180 dipendenti e movimentazione circa 1.200 mezzi sulle strade d'Italia e d'Europa» e sottolinea i benefici che il servizio proposto alle imprese può comportare. Le operazioni di trasporto che quasi sempre le aziende di produzione gestiscono singolarmente appoggiandosi ai rispettivi autotrasportatori conto terzi, hanno un buon potenziale di miglioramento se vengono affrontate in una logica più ampia, di gruppo di imprese, di filiera o di area territoriale. Anche per i trasportatori, servizi di una domanda di trasporto virtualmente aggregata risulta vantaggioso: «Dà maggiori garanzie e continuità nel tempo e consente una migliore pianificazione dell'attività». A.D.G.

ed ottimizzazioni nella programmazione degli itinerari dei mezzi e nell'utilizzo di vettori comuni, è parso all'Upi un valido sistema che ben interpreta le esigenze aziendali. E' per questo che l'associazione ha formalizzato un accordo con la Fondazione I.T.L. Istituto Trasporti e Logistica, emanazione della Regione Emilia Romagna che, grazie al fondo comunitario Kassetts, ha sviluppato e avviato il progetto «Broker della logistica», e attraverso Azione Impresa (società di servizi dell'Upi) gestirà direttamente l'iniziativa, pilota, per le aziende interessate.

E' il consulente Upi Paolo Azzali a illustrare poi le tappe del progetto. «Dopo l'individuazione delle imprese che parteciperanno all'iniziativa, verrà effettuato sulle stesse un check-up gratuito sulla gestione dei trasporti. Inizierà quindi un progetto pilota gratuito, che durerà tre mesi e poi l'avvio vero e proprio».

«E' un'opportunità da cogliere al volo, perché i risultati comprovati in altre realtà, parlano di un risparmio per le operazioni di trasporto che arriva anche al 20% - spiega Azzali -. In più il costo è contenuto: attorno ai 100-150 euro mensili». Alberto Preti, direttore generale Itl spiega che il servizio «si basa su strumenti informatici e su personale addeito, che consentono lo scambio d'informazioni tra le imprese per la pianificazione dei trasporti e dei servizi».

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

FSE - Provincia: il 21 incontro con le aziende

In riferimento al Bando Provinciale (Dellibera G.P. n. 343 del 10/06/2010) relativo ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per la formazione, Cisita Parma invita le aziende del territorio a partecipare a un incontro informativo lunedì 21 alle 17 nella Sala del Consiglio dell'Upi. Scopo dell'incontro sarà illustrare le modalità di richiesta dei finanziamenti e raccogliere i fabbisogni formativi delle Aziende interessate. Informazioni: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it

Grandi imprese: nuove opportunità formative per i dirigenti

Oltre ai dirigenti di Pmi, Fondirigenti ha consentito la partecipazione ai corsi anche ai dirigenti appartenenti a Grandi Imprese che abbiano in organico meno di 30 dirigenti. Alcuni dei corsi già previsti sono quindi stati riproposti e, a partire dal 24 giugno 2010, Cisita propone quattro interventi formativi, ognuno dei quali prevede sia una parte di formazione in aula che una parte di coaching individuale. Informazioni: Chiara Ferrari, ferrari@cisita.parma.it

Fondimpresa: risorse finanziarie aziendali in scadenza

Per le aziende che hanno aderito a Fondimpresa negli anni 2004, 2005, 2006 e che ancora non hanno utilizzato le somme disponibili sul loro Conto Formazione aziendale scade a fine anno la possibilità di finanziare attività formative con parte di tali fondi. Cisita Parma è a disposizione per l'analisi dei bisogni formativi e per la messa in campo delle relative azioni. Per informazioni e approfondimenti: Dott. Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Cisita incontra l'autore di 30 c'è l'autore di Leaders' Peer Coaching

Settima e ultima tappa per la nuova iniziativa «Libri e formazione - Cisita incontra l'autore». Mercoledì 30 giugno, nella suggestiva cornice all'aperto della Pinacoteca Stuard in Borgo Parmigiano 2 alle 18 Alberto Corcos, autore del volume «Leaders' Peer Coaching - Il metodo per guidare i cambiamenti, diffondere la leadership e riqualificare i collaboratori over 45» dialogherà con Corrado Beldi, presidente di Cisita. Info e prenotazioni: Alessandro Rigolli, rigolli@cisita.parma.it

EconomiaInBreve

MONTICELLI TERME

Banca di Parma-Bcc: stasera un incontro

Questa sera alle 21, all'Auditorium Polivalente di Monticelli, il Comitato promotore della Banca di Parma - Credito Cooperativo presenterà le modalità per aderire all'offerta di pubblica sottoscrizione (si chiuderà l'8 marzo 2011). Interverranno: Luigi Buriola, sindaco di Montechiarugolo, Alfredo Alessandrini, presidente Comitato promotore, Pier Luigi Casa, del consiglio direttivo del Comitato.

CAMERA DI COMMERCIO

Operativa da ieri la «nuova» Ssica

E' operativa da ieri l'azienda speciale Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, creata dalla Giunta della Camera di Commercio al posto della Ssica, secondo il Decreto Legge del 31 maggio che prevede il trasferimento di questi enti alla Cciaa. Amministratore unico e direttore generale sono rispettivamente il presidente e il segretario della Cciaa, Andrea Zanlari e Alberto Egaddi.